

Inefficienza, sprechi e ingiustizie ostacolano la riforma previdenziale

Dall'Italsider di Taranto appello dei tecnici per il voto al PCI

Noi, tecnici dell'Italsider e delle altre aziende operanti nell'area industriale, al di là dei nostri orientamenti ideali e religiosi, invitiamo i colleghi e tutti gli altri lavoratori a riflettere sull'attuale momento politico.

La profonda crisi economica, sociale, morale e politica del Paese è dovuta alle scelte operate nell'ultimo trentennio a favore non della collettività bensì di alcuni gruppi privilegiati.

La situazione della fabbrica rispetchia lo stato generale di crisi del Paese e decisioni sono state prese al di fuori degli interessi generali dell'azienda e del Paese.

La scelta ingiusta e sbagliata del vecchio modello di sviluppo è stata evidenziata dal rifiuto della classe operaia della sua condizione subalterna.

In questa prospettiva c'è un ruolo nuovo per noi tecnici, parte integrante della classe lavorativa, in un discorso complessivo che coinvolge l'organizzazione della produzione più efficace e più rispondente ai bisogni della società.

Il voto al PCI sulla base di queste considerazioni è la giusta scelta per contribuire a far uscire l'Italia dalla crisi.

Acquaviva Nicola ANI, MTP, Adamo Giovanni SAU, Adduce Giovanni ANI, Alba Giuseppe AUS, Albano Stefano MTP, Albano Pietro MTA, Alitini Adolfo AUS, Altamura Vincenzo GHI, Anelli Pasquale MTP, Arbotanzina Giovanni MUA/OME, Arcangeli Carlo OCM/CAP, Balzano Umberto TES, Barbatto Vittorio TES, Barbi Benito AUS, Bartuccio Fernando AUS, Basile Michele SAU, Bastoni Pietro Andrea direttore ANCI-FAP, Bavila Emilio AUS, Beiforte Alberto ORGO, Biarda Umberto TES, Bonifazi Pasquale GHI, Biondo Ciro GHI, Biasi Giuseppe OCM, Bonatesta Antonio MTP, Bonifazi Domenico MTP, Bonifazi Giuseppe MUA, Botta Romolo OFE, Brunetti Aldo AUS, Bruno Giuseppe MTP, Bufalino Antonio AUS, Cacciari Giovanni CIM, Callio Giuseppe COMEL, Campanile Adriano MTP, Caputo Michele ANCI-FAP, Caracciolo Francesco SIMONETTI, Carena Donato AUS, Carrara Angelo AUS, Carriere Benito AUS, Casarino Cecilio OCM/CAP, Cavallari Gianfranco AUS, Cecere ing. Antonio TES, Cesario Umberto TES, Cesario Claudio MNA, Cesario Donato SIL, Ciantar ing. Mario SIM, Cogozzi Angelo MTP, Colaninno Tommaso TES, Conza Antonio MUA/2, Costantino Gennaro AUS, Crudele Nicola AUS.

D'Alì Ciro ACC/1, Da Riva Candido OCM, De Bello Giuseppe ACC/2, De Carlo Nunzio MNA/2, De Cicco Alessandro MTP, De Cosmo Antonio MTP, De Gioia ing. Domenico OFE, De Marinis Sebastiano UCR, De Ponzio Francesco SAU, Desiderio Paolo AUS, Di Bari Giuseppe ORG, Di Cesare Franco AUS, Di Comite Claudio MTP, Di Giuseppe Angelo SAU, Di Giuseppe Ubaldo AUS, Di Martino Alberto ICROT, Di Ponzio Cosimo MTP, Di Ponzio Carlo GHI, Di Ponzio Nicola ORG, Fadda Silvano ORMIT, Fanelli Cosimo OCM/CAP, Fasano Vincenzo ACC/1, Ferrara ing. Mario AUS, Ferrarini Vincenzo MTP, Fidanzati Alberto ACC/2, Fina Angelo SAU, Fontana Antonio PER, Fornaro Pasquale RIC/SAV, Francione ing. Umberto AUS, Gaspari Domenico OFE, Gaspari Vittorio PER, Gaspari Antonio MVA, Genari ing. Angelo BELLELLI, Gentile Elio AUS, Giordano ing. PRO, Giordano ing. Oronzo MTP, Giordani Angelo MTP, Giuliani Giovanni ACC/1, Grassi Roberto AUS, Greco ing. Donato ICROT, Greco ing. Renato ORG, Grosso Francesco ORG, Guglielmi Angelo AUS.

Ingresso Eugenio TES, Infrimite Pietro OCM/CAP, Labile Giuseppe Alfredo PRO, La Fratta Antonio AUS, Lascaris Antonio OME/MNA, Leone Giacinto MTP, Lesto Antonio MTP, Liotta Vincenzo ACC/1, Lombardi Giuseppe MTP, Lombardi Savino AUS, Lovino Francesco AUS, Luciani Giuseppe OFE, Lupo Giuseppe PLA/1, Lupoli Angelo SAU, Maglie Cosimo GHI, Magliulo Nicola SEM, Maiorano ing. Giuliano SCM, Mancinelli Giuseppe AUS, Manco Giuseppe AUS, Manco Giuseppe Francesco GHI, Marangini Adolfo MTP, Marrà Donato TES, Martino Crescenzo AUS, Matarrese Antonio DALMINE, Mazzarelli Italo UCR, Miceli Francesco OCM/MUA, Mignone Michele ANCI-FAP, Miola Giuseppe UCR, Modolo Emilio ANCI-FAP, Molteni PLA/1, Montanaro Franco OMO/2, Moresi Franco ATISA, Morgese Vito ACC/1, Mura Domenico AUS, Mossa Romano OME/MUA, Motta Giuseppe UNIVAC, Mura Nicola ACC/1, Nardulli Raffaele TUR/1, Natale Cosimo PRO, Nordio Giovanni Olivares Tullio MOE, Oliviero Luigi UCR, Pagano Nicola OME/MUA, Panni Nicola AUS, Pannelli Giovanni OME/MUA, Pedrazzi Orazio TES, Petrucci Leonardo OME/PER, Picone Roberto ITALSIEL, Pignatelli Antonio SAU, Pizzillo Felice OCM/MUA, Pizzolo Giacomo CIB, Prato ing. Giuseppe TES, Puffalitto Francesco MTP, Quero Giuseppe OCM/MUA, Raimondi Dalmine, Renò Alfredo ANCI-FAP, Ripoli Raffaele OME/MUA, Rizzuto Antonio DALMINE, Rondinelli Francesco PRO, Russo Francesco PCP, Russo Angelo PLA/1, Saccomanni AUS, Sameli Benedetto TNAZ, Santoro Antonio OFE, Santoro Leonardo MTP, Santoro Michele APR/MNA, Santoro Michele AUS, Santoro ing. Mario MTP, Scarciglia Michele ICROT, Scazzi Giuseppe AUS, Scialoja Michele PRO, Semeraro Francesco OFE, Sibilo Angelo AUS, Siciliano Vincenzo AUS, Sion Gianfranco AUS, Spagnoli Luigi SAU, Spagnoli Giovanni MTP, Spirtano Antonio AUS, Stoppa Vincenzo AUS, Sturniolo SAU, Suma ing. Santoro PCP, Taddè Roberto MTP, Tavano Maria ORG, Tedesco Vincenzo OCM, Tonello Gerardo OCM, Tinelli Benedetto AUS, Tio Luigi OME/MUA, Traversa Luigi ITALSIEL, Usano Giovanni ICROT, Vacca Michele DALMINE, Volpe Alfredo MTP, Zittano Libero ANCI-FAP.

Fondi pensione ridotti del 25% con la evasione dei contributi

Ad essere favorite non sono le imprese produttive ma soprattutto intermediari parassitari - Negati invece gli sgravi sui costi di produzione possibili col Servizio sanitario - C'è un problema di controlli, ma è tutta la linea della DC che deve essere battuta

Da quest'anno, per legge, la pensione viene determinata in base all'80 per cento del salario professionale alla generalità dei lavoratori, esclusi però gli «autonomi» (artigiani, coltivatori, commercianti, liberi professionisti).

La pensione media dell'INPS tuttavia, continua ad aggirarsi attorno al 30%. Per questo due cifre sta la distanza, il cammino da percorrere per passare dall'inizio alla conclusione della riforma previdenziale, comandando le diatribe profonde che ancora esistono fra lavoratori e, soprattutto, per eliminare l'aspetto salariale, che non è il problema dei lavoratori nei confronti degli anziani.

La domanda è: «perché non si cammina più speditamente verso la riforma previdenziale, comandando le diatribe profonde che ancora esistono fra lavoratori e, soprattutto, per eliminare l'aspetto salariale, che non è il problema dei lavoratori nei confronti degli anziani?»

Evasioni contributive

Il 25% della massa dei redditi di lavoro risulta così sottratta alla contribuzione. Da 3000 a 3500 miliardi, calcolando sulla massa tributativa prevista quest'anno. Le pensioni sono dunque decurtate di un quarto del loro ammontare in questa fase della contribuzione e nessuno ha potuto dimostrare, finora, che queste evasioni favoriscano investimenti, lo sviluppo economico, l'occupazione. Al contrario, ai primi posti fra gli evasori troviamo migliaia di intermediari finanziari, banchieri, commerciali che maneggiano alte retribuzioni ma nascondono facilmente sia il loro ammontare che la quantità della manodopera occupata.

Da questo dato preciso ha preso le mosse il presidente dell'Alfa Sud di Pomigliano d'Arco ha toccato nei primi mesi e mezzo di quest'anno, in un'indagine a 413 vetture in media al giorno, con punte di 510, a partire dalla metà di aprile; da quando, cioè, c'è stata la conferenza di produzione voluta e preparata dalle organizzazioni sindacali e dalle forze politiche che sono presenti nello stabilimento.

Dalla nostra redazione NAPOLI, 10. Dalle 325 vetture al giorno, la produzione dell'Alfa Sud di Pomigliano d'Arco ha toccato nei primi mesi e mezzo di quest'anno, in un'indagine a 413 vetture in media al giorno, con punte di 510, a partire dalla metà di aprile; da quando, cioè, c'è stata la conferenza di produzione voluta e preparata dalle organizzazioni sindacali e dalle forze politiche che sono presenti nello stabilimento.

Paolo Bonomi per i coltivatori o Orlandi per il commercio, vadano in giro a raccogliere voti per la DC non significa affatto che questo sistema sia accettabile per le categorie. La DC ed il governo lo hanno imposto attraverso una politica pluridecennale di discriminazione, evitando spesso di far partecipare tutti i rappresentanti delle categorie alle decisioni che li riguardano, soffocando ogni occasione di analisi e ogni dibattito sul quale sarebbe facilmente venuto fuori che il contributo pubblico assistenziale uguale per tutti è fatto per tutti e non per i più bisognosi.

Finanziamenti spesi male

Oggi ai fondi di un solo settore, quello dell'agricoltura, affluiscono integrazioni per 1500 miliardi all'anno. Si tratta di finanziamenti cospicui ma inefficienti. La

manca di adeguata garanzia previdenziale. Resta una delle ragioni per cui i lavoratori continuano a lasciare il lavoro agricolo. Ciò vuol dire che i finanziamenti sono spesi male, servono più al clientelismo elettorale della DC che al benessere dei coltivatori. Ciò vuol dire che, dal lato delle sue basi contributive, il sistema previdenziale italiano è un edificio ancora in gran parte da costruire.

Renzo Stefanelli

Il fatto che alcuni dirigenti di queste categorie, come

«politico» da parte delle grandi masse. Crede in ogni caso, che la alternativa al bizzantinismo non sia la confusione ma il necessario rigore terminologico. Il che non significa «parla delle parole» ma attenzione per i concetti che vi stanno dietro e che, in questo caso, non rappresenta un progresso nella nostra elaborazione attorno al concetto di classe sociale e punti fondamentali dell'analisi marxista.

Cambiare questa società che non la vuole

Esercizio direttore. chi le scrive è una ragazza invalida fin dalla nascita che da quasi quarant'anni lotta contro la malattia che non la vuole. Mi rivolgo a lei con la speranza che pubblichi questa mia lettera in diretta non solo della sottoscritta, ma anche di tanti altri come me. Questo che mi avvicina a lei, è che anch'io sono un'invalida ed assurdo episodio che mi ha capitato. Domenica 9 maggio con due amiche sono andate a teatro (L'ultimo Ritratto) di Albano Lasciale il cassetto non mi lascia entrare (non è la prima volta che mi rifiuta il perché, dice la mia carrozzina da fastidio. Non discutano con lui ma con il regista, al teatro commissariato dal PS dove il brigadiere di servizio dice alle mie amiche (non si è degnato di scendere in scena con me) che il cassetto ha ragione perché effettivamente una carrozzina ortopedica dentro a un cinema è fastidiosa. Le mie amiche gli hanno detto: «Noi la sediamo in poltrona e la carrozzina la portiamo fuori» (ma lui ha risposto: «Non posso imporre al cassetto di farla entrare perché non è cinema non è necessario!»).

Non «paura delle parole» ma attenzione per i concetti

Carli compagni, ritengo di dover nuovamente intervenire nel dibattito che si sta svolgendo sul tema «classe politica» non per polemizzare verso il compagno che ha scritto questa lettera, ma perché credo che il problema non merita di essere liquidato con una battuta sia d'accordo o no. Non credo si tratti di bizzantinismo, visto che anche Gramsci vi ha dedicato qualche nota e che il termine «classe politica» è un termine filosofico, altri termini sarebbe facile risolverlo allo stesso modo un problema di classe politica, e cioè se si debba parlare di «classi medie» o di «ceti medi»; anche questo «non è un problema terminologico, ma di principio, «classe media» o «ceti medi» sono termini che rimandano al concetto di classe, e cioè se come esso si svolge all'interno del processo produttivo del capitale e il rapporto di forza tra le diverse «classi medie in Italia», in Critica marxista, 1975, n. 6, p. 150. E' sul fatto che parecchi problemi terminologici in realtà sono sostanziali, penso che lo stesso Gramsci si è accorto, visto che, in altra sede, si è impegnato a dimostrare che il termine «materialismo dialettico» non è mai stato usato da Marx.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i loro problemi, vengono pubblicati per ragioni di spazio, e che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale. I suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

Luciano RIZZINELLI, Bergamo; Luigi BUZZI, Vimodrone; Rossana B. Torino; Armando MARIOTTO, Roma; Susanna M. Roma; Massimo ROSINA, Zibido S. Giacomo; Nino CARNONE, Barcellona Pozzo di Gotto; Ugo S. Salsola; Massimo MONTANELLI, Genova.

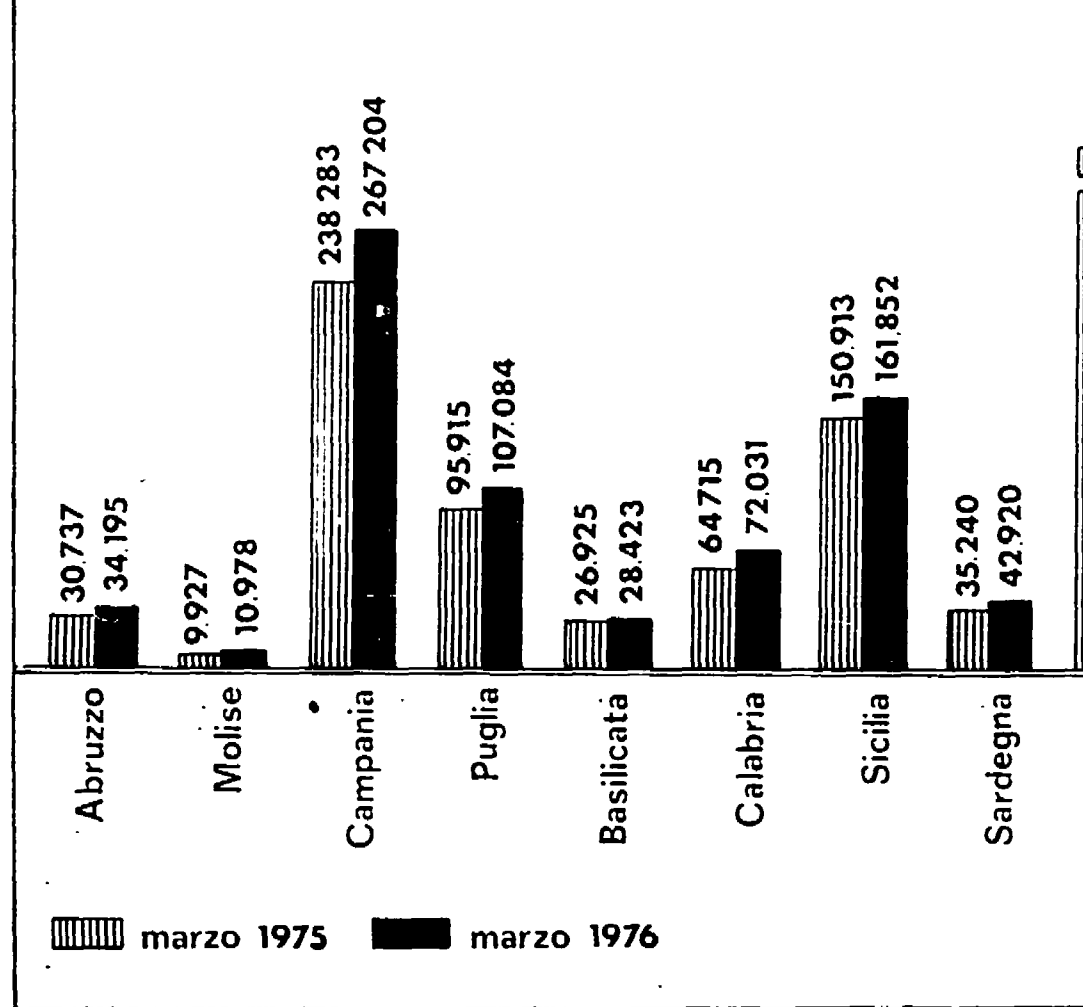
Franco de Arcangelis

La definizione del compagno Cerroni di «classe politica» è un concetto che intende per so del personale politico di un Paese, mette invece in primo piano i rapporti e i legami tra il personale politico dei diversi partiti e lo fa apparire come un tutto indifferenziato.

I sindacati sulle irregolarità nelle assicurazioni

Le confederazioni sindacali, assieme alle federazioni CGIL-CISL-UIL di categoria degli assicuratori, seguono con la massima attenzione l'attività della RCA da parte del ministero a carico di alcune compagnie. Le confederazioni, assieme alle federazioni di categoria cercheranno un incontro urgente con i ministri competenti (Industria e Lavoro) con la partecipazione delle associazioni padronali della categoria per aprire una contrattazione volta ad evitare che a pagare il costo di questa «moralizzazione» del settore siano unicamente i lavoratori. Una prima manifestazione di sciopero della categoria di 2 ore è stata indetta per il 23 giugno.

Iseriti nelle liste di collocamento - Persone disoccupate e in cerca di prima occupazione nel Mezzogiorno



La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

Il numero delle vetture è salito a 413 al giorno - Cortesi illustra il bilancio chiuso con 60 miliardi di perdite - Alla disponibilità dei sindacati non ha corrisposto analogo atteggiamento da parte aziendale

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

in breve

CREATO IL FONDO MONDIALE AGRICOLO. Ieri si è aperta a Roma, presso la FAO, la conferenza per la costituzione del Fondo mondiale di sviluppo agricolo, preside il segretario dell'ONU Kurt Waldheim. Il Fondo ha già assicurato un apporto di 400 milioni di dollari dei paesi esportatori di petrolio e altri 500 milioni di dollari dai paesi industrializzati.

COLLABORAZIONE NUOVO PIGNONE-CINA. E' stato firmato a Pechino un accordo per la progettazione e costruzione in Cina di compressori centrifughi Nuovo Pignone (ENI).

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi

La direzione non ha preso impegni per eliminare le strozzature Alfa Sud: produzione in ripresa ma non risolti i punti della crisi